

LA MUSICA BUONA CI FA SENTIRE MEGLIO

AL VIA AL FIRENZE ROCKS IL PROGETTO “CI SENTIAMO DOPO”, PROMOSSO DA AMPLIFON PER INFORMARE GIOVANI E APPASSIONATI SUL LEGAME TRA MUSICA, VOLUME E BENESSERE

Firenze, 22 maggio 2019 - È tempo di tormentoni estivi, buona musica e concerti all'aperto. Al **Firenze Rocks 2019** (13-16 giugno, Visarno Arena) è anche il momento di sensibilizzare migliaia di giovani e di appassionati sulle insidie che una fruizione scorretta di musica può nascondere per il benessere uditivo. Nasce così il progetto **“Ci sentiamo dopo”**, promosso da **Amplifon** durante l'acclamato festival rock dell'estate, per far emergere l'importanza di **salvaguardare il proprio udito e di ascoltare la musica responsabilmente**.

Le stime indicano che **oltre 1 miliardo di giovani tra i 12 e 35 anni siano a rischio di problemi di udito** a causa dell'esposizione al rumore¹. Da non sottovalutare, inoltre, l'uso continuativo di auricolari per ascoltare la musica sui mezzi pubblici o per strada, con il volume che viene alzato sempre di più per mascherare il rumore di sottofondo. Proprio il **legame poco conosciuto tra la musica troppo forte e il rischio di provocare danni o un precoce deterioramento dell'udito** è al centro del progetto “Ci sentiamo dopo” di Amplifon: così durante la manifestazione musicale sarà possibile **sottoporsi gratuitamente a un test dell'udito** e saranno distribuite **protezioni acustiche di ultima generazione** che permettono di attenuare i rumori troppo forti senza dover rinunciare all'esperienza d'ascolto della buona musica.

Già nel 2015 l'azienda ha promosso il **Rapporto internazionale “Coping with Noise”**, che per la prima volta ha messo in luce come un eccesso di rumore possa aumentare di circa il 30% la probabilità di avvertire una qualche difficoltà uditiva, ma anche incrementare di quasi il doppio i casi di disturbi dell'umore, insonnia, difficoltà di concentrazione e mal di testa.

“Da Beethoven ai giorni nostri, la storia della musica è ricca di artisti di fama mondiale con problemi di udito”, racconta Mark Laureyns, Presidente della European Association of Hearing Aid Professionals (AEA) e membro del Safe Listening Group dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) “Molti musicisti sono esposti al rischio di compromettere il loro strumento più prezioso: l'udito. La fruizione scorretta della musica è poi un pericolo soprattutto per migliaia di appassionati di tutte le età che ogni giorno ascoltano la musica preferita dal proprio device senza un'adeguata protezione”.

La prevenzione uditiva è ormai prassi in moltissimi paesi in Europa e negli Stati Uniti. L'impegno di un leader di mercato come Amplifon è quello di sensibilizzare ed educare sul tema, naturalmente nel suo paese “natale”, durante una delle manifestazioni concertistiche più importanti in Italia come Firenze Rocks. La valorizzazione del suono e di tutte le emozioni che racchiude, oltre al valore che il suono ha nella vita quotidiana di ognuno, è al centro della *mission* di Amplifon. Così, dopo aver calcato il palco rovente di Firenze Rocks, a settembre il progetto di *edutainment* “Ci sentiamo dopo” raggiungerà gli studenti delle **scuole secondarie di primo e secondo livello**, oltre **800 classi** nelle principali città italiane.

Amplifon è da tempo in prima linea nella sensibilizzazione della popolazione e dei più giovani. Nel 2018, ad esempio, ha partecipato al **Sónar+D di Barcellona** - il congresso internazionale della creatività che si svolge in concomitanza con il famoso festival musicale d'avanguardia - e ha promosso una competizione creativa per esplorare forme innovative di esperienza d'ascolto.

Innovazione e digitalizzazione sono in effetti il ritornello dello sviluppo tecnologico proposto dall'azienda. Recentemente ha infatti sviluppato un nuovo ecosistema multicanale, digitale e fisico, il cui cuore è l'**Amplifon APP**: l'applicazione è un vero e proprio dispositivo medico avanzato che permette di regolare in modo semplice e veloce il proprio *device* acustico, ad esempio controllando il volume e i diversi programmi di ascolto; consente l'accesso a funzionalità avanzate come la riduzione del rumore del vento e il focus sul parlato. Inoltre, permette di analizzare l'uso del *device*, tramite *big data* e intelligenza

¹ <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/deafness-and-hearing-loss>



artificiale per fornire consigli ad hoc e configurazione del device personalizzata con l'obiettivo di aumentare l'utilizzo del *device* e massimizzare la soddisfazione dei clienti. Grazie a questi sviluppi tecnologici è possibile offrire soluzioni acustiche sempre più sartoriali e digitali e un'esperienza di vita "aumentata" attraverso dispositivi studiati per abilitare una vita piena e sana a tutte le età.

A proposito di Amplifon

Amplifon, leader globale del mercato retail dell'hearing care, rende possibile la riscoperta di tutte le emozioni dei suoni. Tutti i circa 16.000 dipendenti e collaboratori di Amplifon nel mondo si impegnano ogni giorno nel comprendere le esigenze uniche di ogni cliente, offrendo prodotti e servizi esclusivi, innovativi e altamente personalizzati, per garantire a ognuno la migliore soluzione e un'esperienza straordinaria. Il Gruppo opera attraverso una rete di circa 11.000 punti vendita in 29 Paesi e 5 continenti. Per ulteriori informazioni sul Gruppo: www.amplifon.com/corporate.

Corporate Communication

Amplifon S.p.A.

Luca Marini

M. +39 3401219770

luca.marini@amplifon.com

Media Relations

Edelman

Antonello Chieca

M. +39 3483001214

antonello.chieca@edelman.com

Edelman

Elena Mauro

M. +39 3371076469

elena.mauro@edelman.com